

per coprire la richiesta di finanziamento delle domande di di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti che esercitano l'attività in forma associata o societaria, nel frattempo presentate, sono in esaurimento, e che si rende pertanto necessaria la chiusura dell'Avviso citato a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente atto;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni indicate in narrativa, la chiusura dell'Avviso pubblico "POR FSE 2014-2020 Asse A "Occupazione". Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti che esercitano l'attività in forma associata o societaria", approvato con Decreto Dirigenziale n. 11299/2018, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente atto;

2. di stabilire che non saranno istruite le domande presentate oltre la scadenza indicata al punto 1.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Guido Cruschelli

REGIONE TOSCANA
Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

DECRETO 21 giugno 2019, n. **11172**
certificato il 05-07-2019

Approvazione avviso pubblico per la concessione a soggetti del terzo settore di contributi in ambito sociale anno 2019.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge n. 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare, l'articolo 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

Vista la Legge regionale n. 41/2005 "Sistema

integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

Richiamato l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 28.10.2018, che, in attuazione degli articoli 72 e 73 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo settore"), individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili e destina una parte delle risorse finanziarie disponibili alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 461/2018 con cui sono stati approvati gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, per un importo complessivo di € 28.000.000,00 (di cui euro 1.853.480,00 assegnati alla Regione Toscana) e per una durata di venti mesi;

Richiamata altresì la deliberazione n. 703 del 27/05/2018 con la quale la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di:

- approvare lo schema ove sono definiti i criteri per la concessione di contributi attraverso l'adozione di uno specifico e successivo Avviso pubblico volto a promuovere gli interventi in ambito sociale promossi da soggetti del terzo settore;

- di destinare altresì al finanziamento dei progetti che perverranno in ordine al sopra citato avviso pubblico l'importo complessivo di € 3.000.000,00 secondo la seguente articolazione: Risorse regionali per l.146.520,00 euro complessivi così suddivisi:

- per euro 592.500,00 a valere sul capitolo 24432 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2019-2021, annualità 2019;

- per euro 324.716,00 a valere sul capitolo 22095 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2019-2021, annualità 2019;

- per euro 229.304,00 a valere sul capitolo 22095 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2019-2021, annualità 2020;

Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore e altre risorse di cui all'art. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore per 1.853.480,00 euro così suddivisi:

- per euro 1.482.784,00 a valere sul capitolo 24454

(stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2019-2021, annualità 2019;

- per euro 370.696,00 a valere sul capitolo 24454 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2019-2021, annualità 2020;

Ritenuto opportuno pertanto approvare, in attuazione di quanto stabilito dalla D. G. R. 703/2019 sopra citata, uno specifico Avviso pubblico volto a promuovere gli interventi in ambito sociale promossi da soggetti del terzo settore che si allega sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì necessario approvare la seguente modulistica, anch'essa allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- allegato B quale modulo per la presentazione della domanda di contributo;

- allegato B1 quale modulo per la dichiarazione di parternariato;

- allegato B2 quale modulo per la dichiarazione di collaborazione;

- allegato C quale modulo per le dichiarazioni sostitutive;

- allegato D quale modulo per la presentazione del progetto;

- allegato E quale modulo per la presentazione del piano finanziario;

- allegato F quale modulo da presentarsi per la comunicazione inizio attività da parte dei soggetti beneficiari dei contributi;

- allegato G quale modulo per la comunicazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute da presentarsi dai soggetti beneficiari dei contributi a conclusione dell'attività, unitamente agli allegati H ed I;

- allegato H quale elenco delle spese sostenute;

- allegato I quale modulo per la presentazione della relazione finale sulle attività svolte;

Stabilito che le domande per la partecipazione all'avviso pubblico di cui all'allegato "A" dovranno pervenire con le modalità previste dall'art. 6 del medesimo avviso entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso sul BURT;

Preso atto che la copertura finanziaria dell'avviso pubblico di cui al detto allegato "A" è assicurata dalle seguenti prenotazioni assunte con la sopra citata D. G. R. N. 703 del 27/05/2018:

- prenotazione n. 2019961 per euro 592.500,00 a valere sul capitolo 24432 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2019;

- prenotazione n. 2019452 per euro 324.716,00 a valere sul capitolo 22095 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2019;

- prenotazione n. 2019452 per euro 229.304,00 a valere sul capitolo 22095 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2020;

- prenotazione n. 2019962 per euro 1.482.784,00 a valere sul capitolo 24454 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2019;

- prenotazione n. 2019962 per euro 370.696,00 a valere sul capitolo 24454 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2020;

Preso altresì atto che euro 1.853.480,00 che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha assegnato alla Regione Toscana con il Decreto n. N. 461/2018 verranno acquisiti al bilancio regionale con successivi atti;

Precisato altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate ai soggetti beneficiari dei contributi;

Vista la L.R. 75 del 27/12/2018 "Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021";

Vista altresì la D.G.R. n. 7 del 7/01/2019 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla D. G. R. 703 del 27/05/2018, uno specifico Avviso pubblico volto a promuovere gli interventi in ambito sociale promossi da soggetti del terzo settore che si allega sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di approvare la seguente modulistica anch'essa allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- allegato B quale modulo per la presentazione della domanda di contributo;

- allegato B1 quale modulo per la dichiarazione di parternariato;

- allegato B2 quale modulo per la dichiarazione di collaborazione;

- allegato C quale modulo per le dichiarazioni sostitutive;

- allegato D quale modulo per la presentazione del progetto;

- allegato E quale modulo per la presentazione del piano finanziario;

- allegato F quale modulo da presentarsi per la

comunicazione inizio attività da parte dei soggetti beneficiari dei contributi;

- allegato G quale modulo per la comunicazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute da presentarsi dai soggetti beneficiari dei contributi a conclusione dell'attività, unitamente agli allegati H ed I;

- allegato H quale elenco delle spese sostenute; .
Allegato I quale modulo per la presentazione della relazione finale sulle attività svolte;

3. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'avviso pubblico allegato sub lettera "A" al presente atto è assicurata dalle seguenti prenotazioni assunte con la sopra citata D. G. R. n. 703 del 27/05/2018:

- prenotazione n. 2019961 per euro 592.500,00 a valere sul capitolo 24432 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2019;

- prenotazione n. 2019452 per euro 324.716,00 a valere sul capitolo 22095 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2019;

- prenotazione n. 2019452 per euro 229.304,00 a valere sul capitolo 22095 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2020;

- prenotazione n. 2019962 per euro 1.482.784,00 a valere sul capitolo 24454 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2019;

- prenotazione n. 2019962 per euro 370.696,00 a valere

sul capitolo 24454 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 20192021, annualità 2020;

4. Che euro 1.853.480,00 che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha assegnato alla Regione Toscana con il Decreto n. 461/2018 verranno acquisiti al bilancio regionale con successivi atti;

5. Di stabilire che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate ai soggetti beneficiari dei contributi;

6. Di stabilire, altresì, che le domande per la partecipazione all'avviso pubblico di cui all'allegato "A" dovranno pervenire con le modalità previste dall'art.6 del medesimo avviso entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso sul BURT.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Salvi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2019****Art. 1 Finalità**

La Regione Toscana riconosce ai soggetti del Terzo Settore un ruolo centrale nelle politiche sociali regionali, poiché concorrono ai processi di programmazione regionale e locale e, ciascuno secondo le proprie specificità, partecipano alla progettazione, attuazione ed erogazione degli interventi e dei servizi del sistema sociale integrato.

Talune progettualità in materia sociale, poste in essere da associazioni, società, organismi ed enti pubblici e privati senza fini di lucro, possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti regionali di programmazione sanitaria e sociale, garantendo il processo di integrazione promosso dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell'art. 142 novies della L. r. 40/2005, sino all'entrata in vigore del piano di cui agli articoli 18 e 19 della L. r. 40/2005, attuativo del PRS 2016 – 2020).

In un'ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di "sussidiarietà orizzontale", la Regione Toscana intende sostenere tali progettualità tramite il presente Avviso, al fine di attivare sinergie operative con le Associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio regionale nell'ambito della realizzazione di efficaci politiche volte al soddisfacimento dell'interesse generale.

L'Avviso si inquadra nel percorso stabilito dall'atto di indirizzo adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 28.10.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 ("Codice del Terzo settore") che, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina una parte delle risorse finanziarie disponibili alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome. L'Accordo sottoscritto tra Ministero del Lavoro e Regione Toscana prevede un finanziamento di €1.853.480,00, che la Regione Toscana ha destinato integralmente a questo Avviso, implementando inoltre tali risorse con fondi regionali aggiuntivi pari ad € 1.146.520 per un totale complessivo delle risorse messe a disposizione di € 3.000.000.

Art. 2 Obiettivi, aree prioritarie di intervento e linee di attività

Le iniziative e i progetti per l'annualità 2019, in coerenza con quanto previsto dall'atto di indirizzo sopra citato, dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati di seguito.

Dovranno essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e 3 aree prioritarie di intervento per ciascun obiettivo prescelto, graduandoli in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore).

Obiettivi generali ed aree prioritarie di intervento

Obiettivo: Porre fine ad ogni forma di povertà

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;

- anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;

Obiettivo: Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;
- promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
- rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
- accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti

del Terzo settore.

Obiettivo: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
- promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
- promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
- prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivo: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;
- promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivo: Ridurre le ineguaglianze

Aree prioritarie:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;

- sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
- sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
- accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Linee di attività

Le iniziative e i progetti dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale tra quelle ricomprese nell'art. 5 del sopra citato Codice del Terzo Settore¹ ed attuate in

¹ a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; g) formazione universitaria e post-universitaria; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione

conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, in coerenza con gli atti costitutivi e/o statuti dei soggetti proponenti di cui all'art. 4.

Tali iniziative e progetti dovranno quindi operare nell'ambito delle sopra citate attività di interesse generale e delle aree di intervento indicate, così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali sopra individuati.

Per "iniziative e progetti" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non viene considerata come effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet.

Art. 3 Durata iniziative e progetti

L'avvio del progetto deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo.

La durata massima delle proposte progettuali **non potrà eccedere i 12 mesi e non saranno concesse proroghe.**

Art. 4 Contributi, beneficiari e requisiti di accesso

La quota di contributo concesso a valere sul presente Avviso non potrà superare l'**80% del costo totale del progetto approvato.**

La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), **pari almeno al 20%, sarà a carico dei soggetti proponenti**, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati (sono esclusi finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali come meglio specificato in seguito). In ogni caso il cofinanziamento dovrà consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non sarà considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo. A tale riguardo, si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi che, al pari della restante documentazione contabile, dovranno essere conservati e prodotti in caso di successivi ed eventuali controlli (a mero titolo di esempio: le spese di personale portate a cofinanziamento dovranno essere documentate attraverso buste paga con l'indicazione della quota parte dello stipendio mensile imputata al progetto finanziato, lettera di incarico del dipendente, time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, ecc).

La quota a carico dei soggetti attuatori e degli eventuali terzi **può essere superiore al 20%**. In questo modo non si prevede un limite al costo previsto dalla proposta progettuale, ma un limite al contributo a valere sul presente Avviso e una percentuale minima di cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale maggiore di

sociale dei migranti; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184; y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Il legale rappresentante del proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non beneficia **di altri finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali anche goduti da eventuali partner**. Qualora un **soggetto pubblico cofinanzi l'iniziativa** o il progetto, in quanto collaboratore, tale situazione dovrà essere esplicitata nel Modello B2.

In caso di partenariato il soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale si interfacerà con la Regione Toscana, riceverà il contributo regionale, sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione economica.

Verranno finanziati esclusivamente i progetti presentati dalle **Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale singole o in partenariato tra loro, con sede operativa all'interno del territorio regionale, che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana**. Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione: la cancellazione anche di uno solo dei soggetti proponenti dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 45 del codice del Terzo settore) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le Imprese Sociali, le Fondazioni e le Cooperative Sociali.

I soggetti attuatori – ente proponente e partners – dovranno inoltre essere in possesso, qualora siano tenuti all'obbligo contributivo, dei requisiti previsti dalla L. R. 1/2019 e s. m. e i. A questo riguardo, si specifica che per le associazioni, organizzazioni ed enti privati tenuti agli obblighi di cui sopra, Regione Toscana procederà, sia prima del provvedimento di concessione che nelle fasi di liquidazione, a verificare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC)².

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto qualora i contributi richiesti dovessero superare l'ammontare della cifra messa a disposizione con il presente Avviso.

I contributi potranno essere richiesti in base alle seguenti fasce:

Fascia A

Contributo richiesto superiore a € 15.000,00 e fino a € 30.000,00 (importo massimo di contributo attribuibile al singolo progetto)

Ulteriore requisito di accesso: obbligo della collaborazione al progetto da parte di un Ente pubblico

Fascia B

Contributo richiesto fino ad € 15.000,00

2 L'art. 49 bis della L. R. 40/2009, introdotto dall'art.3 della L. R. n. 1/2019 poi sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 17/2019 dispone che "La Regione acquisisce il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima del provvedimento di concessione e nelle fasi della liquidazione di ogni tipologia di contributi, benefici, sovvenzioni, di importo pari o superiore ad euro 5.000,00, effettuati con risorse regionali, a qualsiasi titolo e a favore di qualsiasi soggetto tenuto ad obblighi contributivi."

Nessun obbligo di collaborazione al progetto da parte di un Ente pubblico.

Art. 5 Collaborazioni e partenariati

A) Partenariati

Potranno considerarsi partner del progetto le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato che svolgono un ruolo attivo fornendo un concreto impegno operativo nell'attuazione delle azioni progettuali, aventi **almeno una sede operativa nel territorio della regione Toscana ed iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana.**

Anche in caso di attivazione di partenariati con associazioni e organizzazioni, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Ogni soggetto in qualità di proponente e/o capofila, potrà presentare al massimo una proposta progettuale; un'eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di partner. I soggetti che **non risultino proponenti o capofila** potranno prendere parte a titolo di **partner ad un massimo di due progetti**. Nel caso di violazione di tale prescrizione saranno ammesse alla successiva fase di valutazione le proposte pervenute prima in base all'ordine cronologico di arrivo del protocollo regionale, escludendo quindi quelle che eccedono il numero massimo previsto.

B) Collaborazioni

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso potrà realizzarsi con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente Art. 4, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese) fatto salvo l'obbligo di collaborazione con un Ente Pubblico previsto per i progetti rientranti nella fascia A.

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito, attestate utilizzando il Modello B2.

Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario, come indicato al precedente Art. 4.

Non vi sono limitazioni all'adesione a più progetti come collaboratori.

Art. 6 Presentazione della domanda di contributo

I soggetti proponenti dovranno presentare, secondo le modalità indicate di seguito, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il **Modello B**, debitamente **compilata e sottoscritta dal proprio legale rappresentante**, accompagnata da **copia non autenticata di un documento di identità** di quest'ultimo in corso di validità.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere **compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila** ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun **partner**, redatta secondo il **Modello B1** attestante la volontà di partecipare al partenariato. Detta dichiarazione dovrà essere presentata anche per le **collaborazioni gratuite** – di cui all'Art. 5 – ovvero redatta secondo il **Modello B2**.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal **Modello C sottoscritto dal soggetto proponente/capofila** e dai Modelli C degli **eventuali partner** (uno per ciascuno) con le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa

o del progetto, di cui al precedente Art. 4;

b) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali regionali e/o comunitari (fatto salvo quanto previsto all'Art. 4 relativamente al concorso al cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati, che deve essere dichiarato dal solo proponente/capofila nel Modello B);

c) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;

d) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;

e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (se pertinente);

f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

g) che l'ente è tenuto o non è tenuto agli obblighi contributivi³ e pertanto soggetto o non soggetto al rilascio del DURC.

Per la presentazione delle iniziative o progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione la seguente **modulistica** allegata al presente Avviso e disponibile sul sito della Regione Toscana al seguente link <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare> :

- Modello B (Domanda di ammissione al finanziamento);
- Modello B1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);
- Modello B2 (Dichiarazione di collaborazione);
- Modello C (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)⁴;
- Modello D (Scheda di progetto);
- Modello E (Piano finanziario).

Tutta la documentazione deve essere inviata al Settore Welfare e Sport della Regione Toscana, Via di Novoli 26, Firenze **entro e non oltre, pena l'inammissibilità, 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT** on le seguenti modalità:

a) trasmissione tramite interfaccia web **Apaci**, registrandosi al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci>⁵ e selezionando come Ente Pubblico destinatario **“Regione Toscana Giunta”**

b) trasmissione tramite propria casella di **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo PEC istituzionale di “Regione Toscana”: **regionetoscana@postacert.toscana.it**

La documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata

3 L'INPS definisce l'obbligo contributivo come lo strumento attraverso il quale si attua il finanziamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tale finanziamento viene effettuato mediante il versamento di somme di denaro, dette contributi, calcolate attraverso l'applicazione di un'aliquota percentuale sul compenso ricevuto dal lavoratore in relazione all'attività dallo stesso svolta.

4 Il modello C deve essere compilato sia dal Soggetto proponente che dai partners

5 Apaci è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana. Attraverso la procedura sarà possibile inviare la documentazione in formato digitale, avere conferma dell'avvenuta consegna e ricevere l'informazione dell'avvenuta protocollazione da parte dell'Amministrazione

al partecipante e utilizzabile per qualunque tipo di trasmissione.

Potrà NON essere firmata digitalmente nei seguenti casi:

1. se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso la Tessera Sanitaria – CNS;
2. se trasmessa tramite una casella PEC intestata al partecipante, le cui credenziali siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica;
3. se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore⁶, nei seguenti casi:
 - se trasmessa tramite Ap@ci utilizzando per l'accesso login con utente e password;
 - se trasmessa tramite una casella PEC non intestata al partecipante.

In riferimento alle dimensioni della comunicazione si specifica che per l'invio:

- tramite PEC la comunicazione non può essere superiore a 40/42 megabyte
- tramite Apaci non ci sono limitazioni alla dimensione.

Le comunicazioni dovranno riportare nel campo **oggetto la seguente dicitura "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Nome soggetto proponente"**⁷

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della documentazione che risulta nello stato "ricevuto" di Apaci o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando la casella "consegnato" in caso di Apaci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di PEC: **l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali**. Per agevolare la verifica della ricezione da parte di Regione Toscana, tali ricevute di consegna dovranno essere inoltrate per posta elettronica ordinaria all'indirizzo bandisociale@regione.toscana.it riportando sempre nell'oggetto la stessa dicitura di cui sopra ("R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Nome soggetto proponente").

Si invita ad inviare la domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possa impedire la ricezione telematica⁸.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

Il proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica certificata o mediante il sistema informatico regionale denominato Apaci). Dovranno inoltre essere indicati il sito web e/o la pagina facebook utilizzati per le comunicazioni esterne ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 1 commi 125-129 della L. 124/2017.

⁶ Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

⁷ Dopo la dicitura "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019" dovrà essere esplicitato il *Nome soggetto proponente*, es. "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Associazione XXXX"

⁸ Ferma la particolare attenzione da prestare nel rispetto della scadenza del termine, laddove la ricevuta di accettazione arrivi entro il termine di scadenza, mentre la ricevuta di avvenuta consegna giunga successivamente allo stesso, l'Amministrazione si riserva di valutare la fattispecie concreta e di accettare l'istanza nel caso in cui la discrasia temporale dipenda da motivi tecnici.

Art. 7 Spese ammissibili

Il **piano finanziario** relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il **Modello E**.

Non sono ammissibili le spese sostenute in data antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT .

Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- gli oneri connessi all'acquisto di autoambulanze;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari per le attività, possono essere ritenuti ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

Inoltre, dovranno essere rispettati i seguenti **massimali**:

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a **segreteria di progetto, coordinamento e monitoraggio** non potranno superare globalmente il **10%** del costo complessivo del progetto;
- i costi di affidamento a **persone giuridiche terze** (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) **di specifiche attività non potranno** superare il **30%** del costo complessivo della proposta progettuale;
- i **costi di progettazione** non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto;
- le **spese generali** di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il **10%** del totale dei **costi diretti** del progetto (rientrano nelle spese generali di funzionamento tutte le spese relative alla struttura amministrativa quali le utenze - ad esempio energia elettrica, gas, acqua telefono, ecc. - e i servizi privi di una specifica relazione con l'esecuzione dell'intervento finanziato - ad esempio prestazioni relative all'amministrazione ordinaria, servizi di segreteria non legate al progetto, ecc.).

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere

retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore). L'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore, prevede inoltre che le spese sostenute dal volontario possano essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 purché non superino l'importo di € 10 al giorno e € 150 al mese e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

In sede di verifica amministrativo-contabile – di cui al successivo Art. 12 – tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatta salva la percentuale massima del 10% relativa alle spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (costi indiretti): conformemente all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria in percentuale dei costi diretti senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.

Art. 8 Cause di inammissibilità

Non saranno ammesse a contributo le proposte progettuali:

- presentate da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che non risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico del Terzo settore, nei registri delle Organizzazioni di volontariato (l.r. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (l.r. 42/02) della Regione Toscana;
- presentate da un soggetto capofila avente tutte le sedi operative fuori dal territorio della regione Toscana;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o oltre il termine di scadenza del medesimo;
- presentate in formato cartaceo tramite posta raccomandata o in formato digitale utilizzando canali diversi rispetto all'invio tramite PEC a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite il sistema Apaci;
- redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- che prevedano una durata superiore a 12 mesi;
- in riferimento alla fascia A) di cui all'art.4 prive dell'indicazione di collaborazione di uno o più enti pubblici.

Art. 9 Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'erogazione del contributo, è effettuata sulla base di una specifica istruttoria tecnica da un'apposita commissione composta da dipendenti della Direzione "Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale" e nominata, con apposito atto, dalla Dirigente del Settore "Welfare e Sport".

Art 10 Criteri di valutazione

La commissione di cui all'art. 9 del presente avviso pubblico procederà alla valutazione dei progetti attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla valutazione del contenuto e della qualità dei progetti, in base ai **criteri generali** di seguito specificati:

Criteri	Punteggi
Congruit�, coerenza, completezza ed innovativit� del progetto rispetto agli obiettivi indicati nel presente avviso	Da 0 a 30 punti insufficiente 0-6 sufficiente 7-15 buono 16-24 ottimo 25-30
Collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali)	Da 0 a 5 punti Fascia A 1 collaborazione 0 punti fino a 5 punti per ulteriori collaborazioni oltre quella obbligatoria Fascia B nessuna collaborazione 0 punti collaborazioni: fino a 5 punti a seconda del numero delle collaborazioni documentate
Partenariati	Da 0 a 5 punti nessun partner 0 punti partneriati: fino a 5 punti a seconda del numero di partner documentati
Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa o progetto	Da 0 a 5 punti insufficiente 0-2 sufficiente 3-5
Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partner aggiuntivo rispetto al 20%	Da 0 a 10 punti 20%: 0 punti > 20%: 1 punto ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo fino a un massimo di 10 punti
Correttezza e completezza del piano finanziario	Da 0 a 5 punti insufficiente 0-2 sufficiente 3-5

Ai fini dell'idoneit  al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovr  raggiungere il **punteggio minimo di 25 punti complessivi su un totale di 60**.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la commissione incaricata stiler  la graduatoria finale delle richieste di finanziamento, che verr  approvata con decreto della Dirigente del Settore "Welfare e Sport".

La graduatoria conterr  l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilit  di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata.

Art. 11 Modalit  di erogazione del contributo e rendicontazione

Il contributo concesso, tenendo conto delle disponibilit  sul pertinente capitolo del bilancio regionale, sar  corrisposto con le seguenti modalit :

- **anticipo dell'80%** alla comunicazione della data di avvio progetto utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso (Allegato F);
- **saldo** dietro presentazione - **entro i 60 giorni successivi alla fine dell'attivit ** - della relazione

sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione finale delle spese complessivamente sostenute utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso - Allegati G, H (da inoltrare sia nella versione editabile – .xls oppure .ods - sia nella versione firmata) e I.

Sui **giustificativi di spesa** ammissibili dovrà essere riportata la seguente **dichiarazione**: “Spesa sostenuta per il progetto *Titolo progetto* per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR”.

I giustificativi relativi alle spese sostenute ed indicate nel modello H dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto proponente, che si impegna a renderli disponibili in caso di verifica da parte della Regione Toscana sulla veridicità della rendicontazione, per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

Non saranno accettate autocertificazioni in sostituzione di scontrini, fatture, ricevute, notule, cedolini ecc. (fatto salvo quanto stabilito dall’art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore – vedi art. 7).

Tutti i giustificativi di spesa devono essere imputabili esclusivamente alla realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo, fatta salva la percentuale massima del 10% relativa ai costi indiretti di cui all’art. 7; conformemente all’art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria senza l’esibizione di documenti giustificativi di spesa.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/capofila, che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della comunicazione dell’ammissione a finanziamento e dovrà comunicarne le coordinate tramite l’apposita modulistica allegata al presente Avviso pubblico.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come indicate all’Art. 1 del presente Avviso.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto qualora i contributi richiesti dovessero superare l’ammontare della cifra messa a disposizione con il presente Avviso.

Qualora venga **assegnato un contributo d’importo inferiore**, al momento della dichiarazione di avvio del progetto il soggetto proponente/capofila **avrà rimodulare in riduzione le singole voci di spesa del progetto, mantenendo la configurazione, gli obiettivi ed i contenuti indicati nel progetto presentato e ammesso a contributo.**

Nel caso in cui le spese e quindi la somma finale rendicontata risulti inferiore a quanto indicato nella proposta progettuale, la Regione Toscana procederà ad una decurtazione tale che il contributo erogato risulti comunque non superiore all’80% del costo effettivo.

Le comunicazioni inerenti l’avvio progetto e la rendicontazione devono avvenire esclusivamente tramite l’interfaccia web Apaci o all’indirizzo PEC della “Regione Toscana”(regionetoscana@postacert.toscana.it) indicando nel campo oggetto la seguente dicitura "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Avvio progetto/Rendicontazione - *Nome soggetto proponente – Titolo progetto*".

L’eventuale rinuncia al finanziamento deve essere comunicata tempestivamente tramite l’interfaccia web Apaci o all’indirizzo PEC della “Regione Toscana”(regionetoscana@postacert.toscana.it).

Art. 12 Controlli e revoca dei contributi regionali

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, allo svolgimento dell’iniziativa e all’effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità della conservazione dei giustificativi di spesa come specificato all’art. 11.

Regione Toscana si riserva la facoltà:

- di revoca del contributo concesso, nella ipotesi di non effettuazione della iniziativa o progetto, di utilizzo non corretto dello stesso, di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione dell'iniziativa o progetto.

Art. 13 Varianti progettuali

Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato, nonché eventuali variazioni compensative al piano economico (in aumento o diminuzione) fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione. Le richieste di variazioni suddette dovranno essere motivate. Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'art.10 del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui all'art. 7.

Art. 14 Forme e modalità di pubblicizzazione delle attività

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i proponenti, i partners e i collaboratori del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed attività realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Toscana nell'ambito del presente Avviso pubblico e di conformarsi alle direttive che da quest'ultima saranno impartite in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

A tal fine, la Regione Toscana fornirà al soggetto assegnatario del contributo i relativi loghi da apporre sul materiale.

La bozza dei prodotti a stampa in cui vengono apposti i loghi e la dicitura suddetta, deve essere inviata all'indirizzo marchio@regione.toscana.it per l'approvazione.

Art. 15 Pubblicizzazione e informazioni sul procedimento amministrativo

Copia integrale dell' Avviso pubblico e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare>.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Welfare e sport della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la Dirigente Responsabile del Settore, D.ssa Paola Garvin.

Per richiesta informazioni, fino a 3 giorni prima della scadenza del presente avviso, è possibile scrivere all'indirizzo bandisociale@regione.toscana.it indicando sempre nell'oggetto "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Nome soggetto proponente".

I decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e di impegno delle risorse finanziarie saranno pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare> e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Art. 16 Tutela della privacy

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale,

che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

I dati personali sono raccolti al fine di attivare il contributo economico collegato al presente avviso ai sensi della Delibera Giunta Regionale n. 703 del 27/05/2018.

Titolare del trattamento è Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati personali, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare al presente avviso.

I dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo e non saranno oggetto di diffusione.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016.

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.**

MODELLO B

Settore Welfare e Sport
Regione Toscana
Via di Novoli, n.26
50127 Firenze

DOMANDA DI CONTRIBUTO

**Oggetto: "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Nome soggetto
proponente"**

*campo da riempire obbligatoriamente e da riportare nell'oggetto della comunicazione da trasmettere, tramite
Apaci/PEC, all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il ____/____/____,
codice fiscale _____, tel./cell. _____
_____, e-mail _____
nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____, tel. _____,
e-mail _____, con sede legale
in _____, Prov ____ Via _____ n° ____, CAP _____ codice
fiscale n. _____ Partita IVA _____ domiciliato/a per
la carica presso la sede legale sopra indicata.
Referente del progetto (Cognome e nome) _____ tel./cell. _____,
e-mail _____
PEC/indirizzo mail Apaci¹, quale domicilio elettronico a cui devono essere inviate tutte le comunicazioni
afferenti al procedimento _____
Sito web/pagina Facebook _____

in partenariato² con

**(solo in caso di partenariato indicare denominazione, sede e codice fiscale di ciascun
componente il partenariato):**

- _____
- _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;

in collaborazione³ con

(solo in caso di collaborazioni indicare denominazione, sede e codice fiscale di ciascun soggetto

¹ Apaci è il sistema web che consente di inviare comunicazioni telematiche alla Pubblica Amministrazione Toscana.

² Potranno considerarsi partner le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato che svolgono un ruolo attivo fornendo un concreto impegno operativo nell'attuazione delle azioni progettuali (Art. 5 Avviso). Tali Soggetti dovranno essere iscritti nei registri delle Organizzazioni di Volontariato (L.R. 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (L.R. 42/02) della Regione Toscana.

³ L'iniziativa potrà realizzarsi con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui alla nota 2, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese). Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario (Art. 5 Avviso).

collaboratore):

- _____
 - _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione di finanziamenti pubblici a valere sull'Avviso per la concessione ai soggetti del Terzo settore di contributi in ambito sociale, per la proposta progettuale dal titolo " _____", allegata alla presente domanda.

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- N. ___ Modello B1 - Dichiarazione di partenariato (se previsto)
- N. ___ Modello B2 - Dichiarazione di collaborazione (se previsto)
- N. ___ Modello C - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Modello D - Scheda di progetto
- Modello E - Piano finanziario

 (Luogo e data)

 Il Legale Rappresentante

(Firma)*

*Nel caso in cui la domanda non sia firmata digitalmente

AVVERTENZE:

Nel caso in cui la domanda non sia firmata digitalmente, la medesima deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.**

MODELLO B1

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO¹ (se previsto)

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il ____/____/____,
 codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente
 _____, codice fiscale
 _____, Partita IVA _____ con sede legale in
 _____ Prov. _____ Via/Piazza
 _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo

 di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**;
- di compartecipare (se previsto) al cofinanziamento² del progetto con una somma di € _____.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.

1 Sono considerati partner le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato che svolgono un ruolo attivo fornendo un concreto impegno operativo nell'attuazione delle azioni progettuali. Tali Soggetti dovranno essere iscritti nei registri delle Organizzazioni di Volontariato (L R 28/93) e delle Associazioni di promozione sociale (L. R. 42/02 -Art. 5 Avviso) della Regione Toscana.

2 Il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo. Si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi (Art. 4 Avviso).

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.**

MODELLO B2

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE¹ (se previsto)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____/____/____,

codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente

_____, codice fiscale

_____, Partita IVA _____ con sede legale in

_____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**;

- di essere consapevole che la partecipazione al progetto non comporterà in alcun modo l'attribuzione di quote del finanziamento assegnato a valere sull'Avviso per la concessione a soggetti del Terzo settore di contributi in ambito sociale – anno 2019;

- di compartecipare (se previsto) al cofinanziamento² del progetto con una somma di € _____.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

¹ Collaborazioni con enti pubblici o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese) diversi da quelli previsti all'art. 4 dell'Avviso. Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario (Art. 5 Avviso).

² Il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo. Si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi (Art. 4 Avviso).

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI
CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.**

MODELLO C

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre
2000, n. 445¹**

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a
a _____, prov. _____, il _____, codice fiscale
_____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza
_____ tel./cellulare _____, e-mail
_____, in qualità di _____ (qualifica)
_____ legale
rappresentante/ (ovvero) procuratore speciale giusta allegato atto notarile di delega che
attribuisce espressamente il potere di contrarre in nome e per conto
dell'Ente _____, codice fiscale _____, Partita IVA
_____ con sede legale in
_____, Prov. _____,
Via/P.zza _____ n. _____ CAP
_____ telefono n. _____, indirizzo e-mail
_____;

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D. P. R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente/partner in quanto:
- Organizzazione di volontariato iscritta al registro del volontariato² della Regione Toscana con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
 - Associazione di promozione sociale iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale³ della Regione Toscana con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- b) che il soggetto rappresentato non costituisce un ente o organizzazione o associazione con finalità di lucro;
- c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali, comunitari o regionali (*fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti pubblici collaboratori del progetto – Art. 4 Avviso*);
- d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante

¹ Il modello deve essere compilato sia dal Soggetto proponente che dai partners.

² Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 4 dell'Avviso, è obbligatoria l'iscrizione ai registri regionali del volontariato o delle associazioni di promozione sociale sia del soggetto presentatore/capofila sia di tutti gli eventuali partner

³ Idem come sopra

- legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- g) che l'ente:
- è tenuto agli obblighi contributivi⁴ e pertanto soggetto al rilascio del Durc;
 - non è tenuto agli obblighi contributivi⁵ e pertanto non soggetto al rilascio del Durc.

Data _____

Firma del dichiarante*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato dal soggetto presentatore/capofila e da ciascun partner di progetto (se previsto partenariato).

4 L'INPS definisce l'obbligo contributivo come lo strumento attraverso il quale si attua il finanziamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tale finanziamento viene effettuato mediante il versamento di somme di denaro, dette contributi, calcolate attraverso l'applicazione di un'aliquota percentuale sul compenso ricevuto dal lavoratore in relazione all'attività dallo stesso svolta.

5 Idem.

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.**

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

--

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Massimo 12 mesi, a pena di esclusione)

--

2 - Obiettivi generali ed aree prioritarie di intervento¹

Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e 3 aree prioritarie di intervento per ciascun obiettivo prescelto, graduandoli in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali	2b - Aree prioritarie di intervento
<p>Porre fine ad ogni forma di povertà [1], [2], [3]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; - rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità [1], [2], [3]; - promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari [1], [2], [3]; - anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) [1], [2], [3]; - realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità [1], [2], [3]; - rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto [1], [2], [3]; - contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3]; - contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3]; - sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate [1], [2], [3]; - prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3]; - prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3]; - risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato [1], [2], [3]; - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];
<p>Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1], [2], [3]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; - sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; - prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3]; - contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3]; - contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3]; - sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [1], [2], [3]; - promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1], [2], [3]; - sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate [1], [2], [3]; - rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; - accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3]; - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity

¹ Art. 2 dell'Avviso

	building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti [1], [2], [3]	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; - promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [1], [2], [3]; - promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3]; - promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3]; - promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3]; - prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3]; - prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3]; - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].
Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze [1], [2], [3]	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3]; - prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [1], [2], [3]; - promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere [1], [2], [3]; - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].
Ridurre le ineguaglianze [1], [2], [3]	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3]; - sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino [1], [2], [3]; - affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto [1], [2], [3]; - sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) [1], [2], [3]; - contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3]; - contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3]; - sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri [1], [2], [3]; - sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito [1], [2], [3]; - accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3]; - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].

3- Linee di attività²

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

4 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo una pagina)

Esporre sinteticamente:

² Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 di cui alla nota 1 dell'Art. 2 dell'Avviso.

4.1. Breve descrizione dei contenuti del progetto

4.2. Ambito territoriale del progetto (indicare ambiti/zone/province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

4.3. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello dei singoli territori, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

4.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

.....

5 - Risultati attesi (Massimo una pagina)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

5.1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, genere, fascia anagrafica e numero nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	M	F	Modalità di individuazione
Famiglie e minori				
Adolescenti e giovani				
Disabili				
Dipendenze				
Anziani (over 65)				
Immigrati e nomadi				
Poveri, adulti con disagio, senza dimora				
Multiutenza				

Altro (specificare)				
---------------------	--	--	--	--

5.2. *Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione dei destinatari degli interventi*

5.3. *Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo); possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

6 – Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività n. 1 _____

Descrizione contenuti

Ambito territoriale

Obiettivo specifico di riferimento

Partners e ruolo (se previsto)

Attività n. 2 _____

Descrizione contenuti

Ambito territoriale

Obiettivo specifico di riferimento

Partners e ruolo (se previsto)

....

Attività n. _____

Descrizione contenuti

Ambito territoriale

Obiettivo specifico di riferimento

Partners e ruolo (se previsto)

7 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

<i>Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7</i>	<i>Mesi (mettere X nelle celle interessate)</i>											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

1																				
2																				
3																				
4																				
...																				
Altro (specificare)																				

8 a - Risorse umane

Indicare il personale retribuito impiegato – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

Dipendenti a tempo indeterminato N. ____

Dipendenti a tempo determinato N. ____

Collaboratori esterni (contratti professionali, contratti occasionali ecc.) N. ____

8 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività prevalente che verrà svolta	Ente di appartenenza
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

9 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni ³con soggetti pubblici o privati operanti (Art. 5 dell'Avviso), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

10 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati) non presenti nella compagine progettuale come partner (anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (nei limiti indicati dall'Art. 7 dell'Avviso), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività.

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

³ Per i progetti rientranti nella Fascia A vige l'obbligo della collaborazione al progetto da parte di un Ente pubblico (art. 4 dell'Avviso)

Piano finanziario

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.

MODELLO E – PIANO FINANZIARIO

Progetto	
Ente proponente	
In partenariato con	

Codice di spesa	Descrizione voce di spesa	Importo	% su totale
A	Progettazione (max 5% del costo del progetto)		0,00%
B	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del costo del progetto)		0,00%
C	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del costo del progetto)		0,00%
D	Altre voci di costo non soggette a massimali (specificare)		
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D)			
E	Spese generali di funzionamento (max 10% dei costi diretti)		0,00%
TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E)			

TOTALE IMPORTO COFINANZIAMENTO ENTE PROPONENTE		0,00%
COFINANZIAMENTI PARTNERS E COLLABORATORI (indicare soggetti e importi – se previsti)		
TOTALE IMPORTO COFINANZIAMENTI PARTNERS E COLLABORATORI	€ 0,00	0,00%
TOTALE IMPORTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO SULL'AVVISO (max 80% del costo del progetto A+B+C+D+E)		0,00%

Data, luogo e firma

*Nel caso in cui il documento non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.**

MODELLO F

Settore Welfare e Sport
Regione Toscana
Via di Novoli, n.26
50127 Firenze

COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ¹

**Oggetto: "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Avvio progetto - –
Nome soggetto proponente – Titolo progetto"**

campo da riempire obbligatoriamente e da riportare nell'oggetto della comunicazione da trasmettere, tramite Apaci/PEC, all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il ____/____/____,
codice fiscale _____, tel./cell. _____,
e-mail _____
nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____, tel. _____,
e-mail _____, con sede legale
in _____, Prov ____ Via _____ n° ____, CAP _____ codice
fiscale n. _____ Partita IVA _____ domiciliato/a per
la carica presso la sede legale sopra indicata, in relazione alla proposta progettuale dal titolo
" _____" (inserire titolo del progetto)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

in base a quanto previsto dall'Allegato A) della D. G. R 464/2017 l'erogazione dell'80% del contributo assegnato con decreto n. 18515 del 16/11/2018 ed a tal fine

DICHIARA

- che:
 - (da barrare se il contributo è stato assegnato in misura ridotta a quanto richiesto) l'importo del contributo concesso da Regione Toscana è stato assegnato in misura ridotta rispetto a quanto richiesto ma permette comunque di realizzare le attività previste dal progetto;

¹ Ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso si ricorda che le attività progettuali dovrà avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo.

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.**

- (da barrare se il contributo è stato assegnato in misura ridotta a quanto richiesto) il piano finanziario originario è stato riformulato sulla base del contributo ridotto;
 - che le attività progettuali hanno avuto inizio il _____ (GG/MM/AA) ;
 - che il codice IBAN del conto corrente intestato al soggetto beneficiario da utilizzare per l'erogazione del contributo è _____ ;
 - che l'associazione (BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO)
 - è soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73)
 - NON è soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73) in quanto:
 - Ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 55 D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi)
 - O.N.L.U.S. in base all'art. 16 del Dlgs 460/97
 - ALTRO (Specificare riferimento legislativo fiscale di esenzione)

 - che il soggetto rappresentato:
 - è tenuto agli obblighi contributivi² e pertanto soggetto al rilascio del Durc
 - non è tenuto agli obblighi contributivi³ e pertanto non soggetto al rilascio del Durc
 - (nel caso in cui il soggetto sia tenuto agli obblighi contributivi) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori
- ALLEGA**
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante
 - piano finanziario riformulato secondo il modello E (nel caso in cui l'importo del contributo concesso da Regione Toscana sia stato assegnato in misura ridotta rispetto a quanto richiesto)

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Firma)*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente

AVVERTENZE:

Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente, la medesima deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

² L'INPS definisce l'obbligo contributivo come lo strumento attraverso il quale si attua il finanziamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tale finanziamento viene effettuato mediante il versamento di somme di denaro, dette contributi, calcolate attraverso l'applicazione di un'aliquota percentuale sul compenso ricevuto dal lavoratore in relazione all'attività dallo stesso svolta.

³ Idem.

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2018.**

MODELLO G

Settore Welfare e Sport
Regione Toscana
Via di Novoli, n.26
50127 Firenze

**COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
SOSTENUTE**

**Oggetto: "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2019 – Rendicontazione –
Nome soggetto proponente – Titolo progetto"**

campo da riempire obbligatoriamente e da riportare nell'oggetto della comunicazione da trasmettere, tramite Apaci/PEC, all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il ____/____/____,
codice fiscale _____, tel./cell. _____,
e-mail _____
nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____, tel. _____,
e-mail _____, con sede legale
in _____, Prov ____ Via _____ n° ____, CAP _____ codice
fiscale n. _____ Partita IVA _____ domiciliato/a per
la carica presso la sede legale sopra indicata, in relazione alla proposta progettuale dal titolo
"_____ "(inserire titolo del progetto)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

in base a quanto previsto dall'Avviso all'art. 11 l'erogazione del saldo del contributo assegnato con decreto
..... del ed a tal fine

DICHIARA

- che l'attività progettuale si è svolta dal (GG/MM/AA) al (GG/MM/AA) ;
- che il codice IBAN del conto corrente intestato al soggetto beneficiario da utilizzare per l'erogazione del contributo è _____;
- che le spese riportate nell'allegato modello **E** H per un totale complessivo di € :

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2018.**

a) sono imputabili esclusivamente alla realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo, (SE RENDICONTATI ANCHE I COSTI INDIRETTI AGGIUNGERE LA SEGUENTE FRASE: fatta salva la percentuale massima del 10% di spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto di cui all'art. 7 dell'Avviso);

b) sono veritiere e sono state regolarmente effettuate e rendicontate in conformità di quanto previsto dal progetto;

- che i giustificativi delle spese elencate nell'allegato modello H, sulle quali è riportata specifica dichiarazione da cui si evince che la spesa è imputabile al progetto finanziato, sono conservati in originale presso la sede sopra indicata (OPPURE INDICARE ALTRA SEDE INDICANDO CITTA'- VIA- N. CIVICO E N. TELEFONICO)
- che le attività si sono svolte secondo quanto indicato nella relazione allegata (modello I);
- che l'associazione (BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO)
 - è soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73)
 - NON è soggetta alla ritenuta IREF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73) in quanto:
 - Ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art. 55 D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi)
 - O.N.L.U.S. in base all'art. 16 del Dlgs 460/97
 - ALTRO (Specificare riferimento legislativo fiscale di esenzione)

-
- che il soggetto rappresentato:
 - è tenuto agli obblighi contributivi¹ e pertanto soggetto al rilascio del Durc
 - non è tenuto agli obblighi contributivi² e pertanto non soggetto al rilascio del Durc
 - (nel caso in cui il soggetto sia tenuto agli obblighi contributivi) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori
 - che l'imposta sul valore aggiunto relativa alla documentazione della spesa presentata ai fini della liquidazione del contributo di cui sopra è (BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO)

1 L'INPS definisce l'obbligo contributivo come lo strumento attraverso il quale si attua il finanziamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tale finanziamento viene effettuato mediante il versamento di somme di denaro, dette contributi, calcolate attraverso l'applicazione di un'aliquota percentuale sul compenso ricevuto dal lavoratore in relazione all'attività dallo stesso svolta.

2 Idem

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2018.**

DETRAIBILE

in maniera integrale

NON DETRAIBILE

- in quanto non viene svolta attività soggetta ad IVA;
- in quanto viene svolta attività esente da IVA ex art. 10 DPR 633/72;
- altro da specificare

PARZIALMENTE DETRAIBILE

in quanto viene svolta sia attività soggetta ad IVA in regime ordinario che attività esente.

Specificare le percentuali di detraibilità:.....

ALLEGA

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante
- Elenco spese sostenute (modello H)
- Relazione finale (modello I)

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)*

**Nel caso in cui il modulo non sia
firmato digitalmente*

AVVERTENZE:

Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente, la medesima deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE - ANNO 2019.
 MODELLO H - ELENCO SPESE SOSTENUTE

Progetto
Ente proponente
In partenariato con

DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI (*)										PAGAMENTI EFFETTUATI (Spese quietanzate)			
N°	Data (gg/mm/aa)	Tipo documento	Numero documento	Emesso da	Oggetto della spesa	Importo totale	Importo sostenuto con il contributo Avviso regionale	Modalità pagamento (**)	Estremi pagamento (n° identificativo)	Data (gg/mm/aa)	Importo	Totale generale	
												0	0
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
11													
12													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													
22													
23													
24													
25													0
Totale generale												0	0

(*) Fatture, Note, Cedolini, Scontrini (che riportino chiaramente data, esercizio commerciale, tipologia merce, importo) - NO Autocertificazioni
 (***) Assegno, Bonifico, ecc.

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Compilato da: _____
 Telefono: _____

Data ____/____/____
 Timbro e firma del Responsabile*:

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2019.**

MODELLO I

RELAZIONE FINALE

Titolo del progetto _____

Attività svolte

Eventuali significativi scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto presentato (tempistica di svolgimento, luogo di svolgimento, numero partecipanti, piano finanziario, ecc.)

Nel caso di significativi scostamenti, indicare le motivazioni

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Firma)

Avvertenze: Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.